

ga associazione

IL BAROMETRO DELL' **AFTERMARKET**

Dai dati forniti dalla Sezione Aftermarket del Gruppo Componenti **ANFIA** emerge che, se nel 2014 le uniche famiglie prodotte in crescita erano i componenti motore e i materiali di consumo, nel 2015 la ripresa è stata per quasi tutte le famiglie con un totale del +4,3%. Ecco che cosa dicono i responsabili delle varie "aree di lavoro"



a cura della Redazione

S spesso è sufficiente avere qualche informazione per capire quale direzione prendere; se i dati a disposizione sono poi tanti e significativi la scelta da fare può essere presa con più tranquillità. Tramite il Barometro Aftermarket - rilevazione statistica interna al Gruppo Componenti **ANFIA*** - è possibile farsi un'idea più che affidabile della direzione da prendere, perché fornisce un trend indicativo dell'andamento del mercato dei ricambi automotive su base mensile, sia a livello consolidato, sia a livello di singole famiglie prodotte. Dalla rilevazione emerge che il fatturato aftermarket registra un incremento del 4,3% nel 2015 rispetto all'anno precedente, che era risultato pressoché allineato al 2013 (+0,4%). Chiusura positiva per tutti e quattro i trimestri: il primo a +3,4%, seguito da un secondo trimestre ulteriormente in crescita, a +6,9%, da un terzo trimestre in rialzo del 2,6%, per concludere con ottobre-dicembre a +4,7%. Guardando all'andamento delle singole famiglie prodotte, riportano una crescita a due cifre (+13,4%) i componenti di carrozzeria e abitacolo, che recuperano rispetto alla flessione a due cifre (-18,4%) del 2014. In crescita anche i componenti motore (+9,4%), i componenti undercar (+4,6%), dopo un 2014 a -8,5%, e i materiali di consumo (+2,5%), mentre l'unica categoria in calo è quella dei componenti elettrici ed elettronici (-7,4%), che già risultava in ribasso del 23,5% nel 2014. Se nel 2014 le uniche famiglie prodotte in crescita erano i componenti motore e i materiali di consumo, sintomo di una tendenza degli automobilisti a concentrarsi sugli interventi di riparazione e manutenzione indispensabili o comunque urgenti, rimandando il più possibile gli altri, nel

2015 assistiamo a una ripresa per quasi tutte le famiglie - commenta Paolo Vasone, Coordinatore della Sezione Aftermarket del Gruppo Componenti **ANFIA**. Il miglioramento del clima di fiducia di consumatori e imprese e la ripresa dei consumi, del resto, hanno avuto un riflesso positivo anche sul mercato auto, in graduale ripartenza nel 2015 (+16% rispetto al 2014) dopo i forti cali degli anni di recessione e un primo segno positivo nel 2014 (+4,3%). Inoltre, il fatto che ci vorranno anni per rinnovare un parco circolante italiano molto invecchiato durante la crisi - a causa del continuo rinvio della sostituzione

BAROMETRO AFTERMARKET ANFIA - 2015	
FAMIGLIE PRODOTTO	VAR% FATTURATO 2015/2014
Carrozzeria ed abitacolo	+13,4
Elettrici ed elettronici	-7,4
Componenti Motore	+9,4
Componenti Undercar	+4,6
Materiali di Consumo	+2,5
TOTALE ANNO	+4,3

dei veicoli, che ha portato l'età mediana delle autoveicoli circolanti dai 7,5 anni del 2003 a quasi 10 a fine 2014 - incide, almeno in parte, sulla domanda di riparazione. Un altro elemento da considerare nell'analisi del trend del comparto, tuttavia - prosegue Vasone - è che il crescente orientamento alla qualità, all'efficienza e all'affidabilità dei prodotti, approccio adottato in prima battuta dalle Case costruttrici, ha condotto ad un allungamento del ciclo di vita di alcuni componenti, mentre l'innovazione

* Le aziende che partecipano alla rilevazione rappresentano il 20% circa del mercato

ga associazione

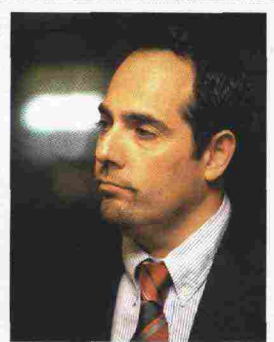
I COMMENTI DEI RESPONSABILI

MASSIMO PELLEGRINO

AREA RAPPORTI CON LE RETI INDIPENDENTI DI DISTRIBUZIONE AFTERMARKET

Riflettere sui numeri

I dati del Barometro sono significativi perché danno delle informazioni macro, anche se il trend nei diversi settori può cambiare velocemente. Come si vede anche dalla tabella, il 2015 è stato un anno positivo su quasi tutte le linee di prodotto e questo dovrebbe dare agli operatori dell'aftermarket un riferimento per valutare le proprie performance: se l'andamento di una certa famiglia di prodotti è X, per esempio, e un determinato distributore, su quella gamma, ha registrato un trend analogo o ancora più favorevole, allora significa che ha fatto bene i suoi ragionamenti, altrimenti che ha sbagliato qualcosa.



Massimo Pellegrino

FABIO PELLEGRINI

AREA PRODOTTO

Qualità del prodotto

Il 2015 è stato un anno molto positivo, per cui ci possiamo ritenere mediamente soddisfatti. Lo conferma anche il Barometro Aftermarket ANFIA, che indica un aumento sensibile delle quote di mercato IAM negli ultimi anni. Si tratta di un trend riconducibile all'invecchiamento del parco circolante auto, che ormai raggiunge i 10 anni di età media. Leggermente diversi i primi mesi del 2016, periodo che vede una crescita a due cifre dell'immatricolato e in cui l'automobilista, intravedendo la possibilità di sostituire il proprio mezzo (con agevolazioni finanziarie interessanti), temporeggia sulla manutenzione ordinaria. Riteniamo sia solo un periodo di assestamento del mercato, che ci auguriamo torni alla normalità. Rimane di interesse strategico il tema della qualità dei ricambi utilizzati lungo tutta la filiera, dove a fare la differenza è l'impiego di prodotti PREMIUM derivanti dai canali ufficiali della distribuzione.



Fabio Pellegrini

CARLO COVINI

AREA MERCATO VETTURA

Il parco invecchia

I dati forniti dal Barometro ci permettono di osservare che negli ultimi due/tre anni la torta dell'aftermarket indipendente si è allargata per l'invecchiamento del parco circolante con vetture che, in media, hanno circa dieci anni. In questa situazione i costruttori auto si stanno muovendo per recuperare la strada che hanno perso in passato e questo, per l'aftermarket indipendente, può volere dire vivere un periodo di assestamento. La filiera deve lavorare per offrire il migliore servizio e stare vicino al cliente officina. Questo consentirà al nostro settore di essere sempre più competitivo in termini di qualità e di servizio nella riparazione. Per i produttori l'attenzione deve essere rivolta all'aspetto formativo e alla logistica a tutti i livelli offrendo al mercato prodotti sempre disponibili e di qualità.



Carlo Covini

RICCARDO BUTTAFARRO

AREA MERCATO AUTOCARRO

Il truck "strizza" l'occhio

Il 2015 è stato un anno nella media positivo, mentre i primi quattro mesi del 2016 vanno meno bene. In corso d'anno, comunque, c'è spazio per un miglioramento e, in prospettiva, per una chiusura positiva, seppur su livelli inferiori rispetto al 2015. Viviamo un momento di insicurezza legato non tanto al mercato, ma alle acquisizioni in corso, in Italia e in Europa, da parte di grandi gruppi, che producono incertezza sugli investimenti. Il mercato delle vendite di autocarri è in ripresa già da qualche anno, anche se i numeri non sono quelli del 2007, ma la crescita è importante. Il settore del pesante ha meno operatori e questo permette di conoscere meglio le varie attività e strategie dei leader, perché ci sono meno variabili in gioco.



Riccardo Buttafarro

tecnologica ha determinato l'ingresso di nuovi articoli nel portafoglio prodotti del mercato dei ricambi. Il ruolo sempre più centrale dell'elettronica e della telematica, inoltre, ha contribuito a ridurre il margine d'errore umano negli interventi di manutenzione e riparazione o montaggio. Questo significa anche che il mondo dell'auto-riparazione, oltre a doversi necessariamente tenere al passo con l'evoluzione delle tecnologie, maturando un adeguato grado di competenze, deve puntare su un elevato livello di servizio per la fidelizzazione dei clienti. La qualità dei prodotti è il valore chiave che uni-

sce le aziende della Sezione Aftermarket di ANFIA ed è frutto di importanti investimenti in ricerca e sviluppo, di elevati standard tecnologici, di professionalità e attenzione alla sostenibilità ambientale - conclude Vasone. Le scelte degli altri attori della nostra filiera, in primis il mondo della distribuzione, sono però determinanti per indirizzare il comportamento dei consumatori finali in questa direzione e scongiurare, così, i rischi che prodotti contraffatti o comunque non rispondenti alle normative europee e alle specifiche tecnico-costruttive previste portano con sé".

